

**PRIVATE VIEW**  
**Proposte XXI**  
**Torino – 2006**

di **atitolo**

Sembra un fragile castello di carte l'impalcatura che Portage ha fatto salire a ridosso del muro dell'edificio. Una struttura ordinata il cui modulo costruttivo è costituito dallo stendibiancheria, oggetto da balcone e da affaccio scelto come indice del confine tra dentro e fuori, pubblico e privato, intimità e socialità. Pezze di tessuto rosso appese ai fili, fanno da trama a questo ordito metallico dando forma a un motivo composto ma, insieme, animato dal vento che ogni tanto riesce a entrare tra le mura del cortile. L'installazione, con il suo colore acceso, è una presenza segnaletica all'interno della mostra, si specchia e moltiplica alle finestre degli edifici circostanti, si osserva dall'alto della terrazza al quarto piano. È proprio da qui che si nota la presenza al suo apice di un'incrinatura, una sorta di smagliatura nella rigida geometria del disegno. Il suo crollo si mostra come imminenza. È il fermo immagine di un bilico che mette in moto, nel pensiero e nella visione, una irreversibile reazione a catena.